

**UIL P.A. POLIZIA PENITENZIARIA**  
COORDINAMENTO REGIONALE EMILIA ROMAGNA  
Via Del gomito, 2 40127 BOLOGNA  
Tel/Fax 051/323330  
e-mail: [emiliaromagna@polpenuil.it](mailto:emiliaromagna@polpenuil.it)



# COMUNICATO STAMPA

**CARCERI - LA UIL: E' UN BOLLETTINO DI GUERRA!!**

**DOPO BOLOGNA, RIMINI, REGGIO EMILIA, PIACENZA,  
SALICETA ANCHE A RAVENNA FERITI AGENTI PENITENZIARI**

*“ Nel pomeriggio di ieri a Ravenna un detenuto affetto da problemi psichiatrici ha proditoriamente aggredito un assistente capo ed un vice sovrintendente di polizia penitenziaria procurando loro lesioni guaribili rispettivamente in 30 e 3 giorni”.*

A darne comunicazione il Coordinatore Provinciale della UIL PA Penitenziari di Ravenna , Giacomo PASQUALE che aggiunge

*“Esprimo la nostra totale vicinanza e solidarietà agli agenti feriti. Particolarmente all’assistente cui hanno diagnosticato l’ infrazione della quinta costola”*

*“Ormai è vera emergenza Penitenziaria in Emilia Romagna – afferma Domenico Maldarizzi del Coordinamento Regionale della Uil – Gli Istituti della Regione scoppiano con i 4400 detenuti a fronte dei 2274 previsti. Anche la CC di Ravenna il sovraffollamento è molto grave. Sono 157 i detenuti , di cui 14 allocati in un camerone nella sezione semilibertà e 7 sistemati in una saletta ricreativa”*

Quello di Ravenna è solo l’ultimo episodio di una stagione di violenze negli istituti penitenziari emiliani che ha determinato il ferimento di molti agenti penitenziari.

*“ Da tempo - continua Domenico Maldarizzi - abbiamo posto la questione delle violenze in danno di personale penitenziario. Purtroppo continua il silenzio della stampa e delle Istituzioni su questa incredibile situazione. E’ antipatico dirlo ma non osiamo immaginare e pensare cosa sarebbe accaduto a parti inverse. Intanto il numero di feriti in Emilia aumenta quotidianamente (Bologna, Rimini, Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Saliceta...) e tenere il conto diventa sempre più difficile. E’ assurdo che un Corpo di Polizia debba pagare tale salatissimo dazio per assicurare ordine disciplina all’interno degli istituti nel silenzio e nell’indifferenza del Provveditore Regionale e dei vertici romani. Oramai la pazienza del personale è agli sgoccioli ed in mancanza di provvedimenti certi e concreti la risposta non tarderà ad arrivare con proteste e manifestazioni anche eclatanti. Nelle prossime ore chiederemo al Provveditore Regionale di essere convocati e questa volta certamente non potrà sottrarsi alle sue responsabilità”.*